

CICLO DI LAVAGGIO di Massimiliano Martines

tutti i testi sono scritti da Massimiliano Martines, tranne “La guerra dei fiori rossi” scritto a quattro mani con Vince Pastano

AMO LE NOVITÀ

Lo segnerò sul calendario / del cellulare il giorno del tuo funerale / verrò a trovarti e per distrarmi / dimenticare i danni i torti e le bugie abusate / vorrò straziarmi e deliziarmi / vedendoti lì inerme in mezzo ai fiori e ai rasi

Abbraccerò tua madre accoglierò il suo pianto / con imbarazzo poi mi accosterò a tuo padre / mi si dirà ch'io sono stato l'unico tuo amore / e mi dilanierò gemendo in tono al funerale / godrò da matti, soffierò i venti / vedendoti lì inerme in mezzo ai fiori e ai rasi

Amo le novità

Al tuo in pochi e sparsi, al mio saranno in tanti / avrò successo ed al mio turno verseranno diamanti

Amo le novità / amo me!

TUTTO UGUALE

Tutto uguale non c'è gioia in nessun gesto del mio fare / ogni risveglio a sé stesso dormo bene dormo male / che l'angoscia a giorni allenta in altri sale tutto uguale / sento odori di un idiota che ha il mio nome e le sembianze

Arriva la notte / accende solitudini

Tutti soli i cittadini degli schemi del week-end / bimbi a letto bestie sesso un filtro noia accumulata / c'è violenza in ogni critica amorevole amichevole / è l'invidia di chi cova desideri soffocati

Arriva la notte / e accende lo sconforto

C'è un principio che prelude a grandi sogni ma decade / basta un attimo una minima flessione un'avversione / tutto pare affondare in un vortice abissale

Si sbuccia il cuore

...e domani per la strada parlerò solo contro un muro / e domani per la strada parleremo ai marciapiedi / e domani per la strada e domani per la strada

La notte nel cuore / la noia nel cuore

Angolo per angolo lato per lato angolo per lato lato per quadrato / un buco una crepa schema di saldatura schema di connessione / schema di conduzione la sintesi i giri di isolato i giri i giri la notte

Arriva per tutti (angolo per angolo lato per lato angolo per lato lato per quadrato un buco una crepa)

PERLA NERA

Una grazia s'apre davanti a me / una piccola discesa s'apre in fronte a te /
non voltarti

Ho bevuto Mare Nero / dai tuoi seni perle vive / sono incidenti, enfasi della
casualità / corse avventate tonificano il cuore / arterie deviazioni questo
prendersi di più

I tuoi Mostri sono lupi semplici / i miei mostri complicatissimi / si fanno
attendere

In un sorso il Mare Nero / con le labbra sul tuo ombelico / sono incidenti,
enfasi della casualità / corse sfrenate per vivere col male / d'essersi amati
troppo, specchio non voltarti mai

I tuoi anni per averli ammattirei piangerei / i tuoi mostri per averli...
li rifletti / nei tuoi occhi i miei / diciottanni... seducenti!

LA POLVERE

Esco dalla vita / ciò che avevo è niente / le stanze si svuotano d'un colpo /
resta appena una materia inerte / annerita in un cumulo / di polvere

Un filaccio che fruscia sul pavimento / tra le pareti annerite dal tempo / dai
fumi incrostati del respiro / era sporco il bianco del ricordo / del fare presto /
...di polvere / la polvere...

Esco dalla vita / e rientro con un libro senza un piano / rientro con me stesso
e piano piano / cerco un forte che riempia / le stanze

LA SCATOLA E L'INGANNO

Nel paese di Pistacchio c'era un bimbo tutto matto / gli piaceva fare festa,
ogni ora la merenda / e studiava ogni pretesto per lasciare il frutto secco /
con l'intuito e lo studio era certo del futuro / e crescendo di anno in anno
disse: *"basta con pistacchio! / voglio vivere a pinolo, grande centro del
nocciolo / voglio vincere le sfere e quadrare anche le pere / alla notte e alla
mattina cingerò una catenina / alle curve dell'aurora lancerò una monetona"* /
e ripeteva io credo in me

Tutto certo del suo fatto il bambino corse tanto / arrivò che era un adulto con
le guance di prosciutto / e diceva a tutti quanti: *"mi consenta vado avanti"* / ed
al cinema e allo stadio era sempre un po' annoiato / più che annoiato era
scontento, andare avanti era troppo poco / e ripeteva io credo in me

E ben presto con l'ingegno s'inventò un bel congegno: / una scatola capiente
dove infilare tante monete / infilando tre monete da una fessura spuntarono
nove / triplicando triplicando tutto Pinolo fu contento / fu contento anche
Pistacchio e fu promosso al governo del campo / gli si diceva crediamo in te

Al comando al comando!!! spese in un'ora il guadagno di un anno / e col
tempo spese tutti i risparmi degli uomini giusti / che scoprirono un po' tardi
che la scatola era un inganno / non ricchezze produceva, ma solo l'immagine
ne proiettava / gli si diceva crediamo in te

CICLO DI LAVAGGIO

Direi che quest'inverno sarà dura senza riserve combattere il freddo / avrei bisogno di qualche nuovo capo d'abbigliamento, ma non ho soldi / ho già adocchiato le scarpe nuove in un negozio, sono al verde: troverò il modo! / direi che quest'inverno sarà nero come gli altri, non mi accontento / un ciclo di lavaggio dura per il peso caricato

C'è una parte del mio essere che sempre si rinnova / non ha peso, non si compra e non si lava / c'è una fase del mio essere

Sedete Gioie al mio cospetto ho una cinghia adatta per mortificarvi / buongiorno Grazie ho pronte le più nere bende per privarvi dei raggi del sole / ho corde per tirare il cuore a piacimento e ingarbugliarlo / direi che quest'inverno sarò vigliacco come sempre, non scioglierò i nodi / non son contento di tanti aspetti questo è il peso caricato

C'è una parte del mio essere che sempre non si muove / troppi pesi, aspettative e convenzioni / c'è una parte del mio essere che vuole sprofondare / nelle cose da comprare e da lavare / alle curve delle schiene, alle rughe, ai cambiamenti / non ci si oppone!!!

LA GUERRA DEI FIORI ROSSI

Fiori rossi / i bravi e i meno bravi / pensieri deformi / che scappano nel letto /
corpi infestati / germogli di serpenti / il veleno cola / dalle lingue degli
innocenti

Anime all'oscuro dell'esperimento / all'oscuro dell'avvelenamento

I mostri mangiano / le grida dei bambini / si impone il mondo / in fila coi
silenzi

Anime all'oscuro dell'esperimento / all'oscuro dell'avvelenamento / anime
all'oscuro dell'esperimento / chiuse nella stanza con il corpo dentro

[come in un self-service, come una foto con le macerie dietro, come chi viene
messo in fila e vuole uscire, come chi sorride ai cani per non soccombere,
come chi sbaglia con troppa imprecisione, come chi sbaglia a volare e non
capisce dov'è l'errore, come chi vorrebbe stendersi e ammalarsi e
guadagnarsi le attenzioni, come chi non capisce la lezione: che non c'è
giudizio, che non c'è giustizia, che non c'è giunzione tra bene e male, tra
moralità ed educazione, che non c'è significato, che non c'è ragione, che non
c'è tenerezza, che non c'è nessuna elevazione]

Anime all'oscuro dell'esperimento / all'oscuro dell'avvelenamento / anime
all'oscuro dell'esperimento / chiuse nella stanza ma con il mostro dentro

I COLORI DELL'AUTUNNO

Son colori un po' tirati via dell'autunno / e l'avresti detto mai?! già induriti,
siamo adulti / non ci siamo dati pace da bambini

Eran prove quelle generali / di una prima da strapparci gli occhi / con affetti e
tradimenti veri / e le colpe, le critiche...

Quindi a cosa è servito farci male? / quante mani, troppi corpi per trovarci /
che sia luce ora o che sia buio pesto è indifferente

Non c'è casa che non paia vuota / non c'è un segreto per portarci indietro /
neanche a farci male torneremo / a rispecchiarci e vivere

Stiamo sbagliando allontanandoci / stiamo cedendo a quelli cinici / stiamo
perdendo cambiamo adesso / queste stagioni sono un inganno!!!
È il presente, siamo noi quei due bambini

MI STO PREPARANDO

sono sveglio da cinque ore e mezza / luce ho visto oltre il foglio della pelle /
da 38 anni, 11 mesi e qualche giorno non controllo il peso del corpo / tutto
misuro del resto ogni variazione è circoscritta nel ghiaccio sintetico
dell'abitudine / mal sopporto le critiche e i tagli, perdo capelli ma nella carne
ancora affondo i denti / mii sto preparando

So allacciare le scarpe e annodare l'accappatoio / rientro nella media dei
rinvenimenti degli esemplari maschili / sono solo, faccio tutto allo specchio /
mi sveglio solitamente a destra / mi stupisco raramente / mi sto preparando
strettamente, mi sto preparando

Conosco vari nomi, controllo le cifre del conto / sono pieno di cicatrici, urto
dappertutto / dentro, fuori, anche nel sonno / mi sto preparando

Tra poco lo dico spesso esco davvero mi sveglio

SOGNI NERI

Ma cosa dovrò fare per innamorarmi ancora di me?! / ho amato il tempo
avendone cura e gli ho portato pazienza / lui mi è stato contro! / ho amato gli
altri avendone cura e ho chiesto scusa per le ferite / inflitte per il sadico
piacere di guardarmi nei torti subiti / ho amato gli altri e altri mi hanno amato
come si ama un altro a volte a caso / niente di eterno all'orizzonte! / ho
compreso lo spazio dentro ai miei occhi ed anche quello infine mi ha sedotto /
con fatue apparenze e le sporcizie di chi si industria per toglierci tutto

Effetti sulle linee / figura in primo piano / contrasti toni scuri / lo sfondo si può
aprire

Cosa dovrò fare per disallinearli ancora da me / lasciarmi a casa, uscire agli
eventi e sorridere alle stupidità / io che mi sono contro! / amare gli altri,
amare sé stessi: l'egoismo trova strade sempre nuove / per confonder le più
vere speranze ed inghiottirci nei sogni più neri / ho amato gli altri, ho amato
me stesso come si ama un altro a volte a caso / niente di vero all'orizzonte!

Contrasti sulle linee / figura in primo piano / effetti toni scuri / lo sguardo si
può aprire